



Ministero dell'Istruzione Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPrensIVO TOLFAC.U.

Prot. n. 5843 IV.1 del 21 dicembre 2021



P T O F

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2022 – 2025





ISTITUTO COMPRESIVO DI TOLFA C.U. VIA LIZZERA

Scuola Infanzia, Primaria e Sec. di I° Grado – Cod. Min. RMIC89400P

Via Lizzera, 19 – 00059 TOLFA (RM) Tel. 0766/92036 –

sito web www.comprensivotolfa.gov.it

E-mail Istituzionale RMIC89400P@istruzione.it P.E.C. RMIC89400P@pec.istruzione.it

P.T.O.F.

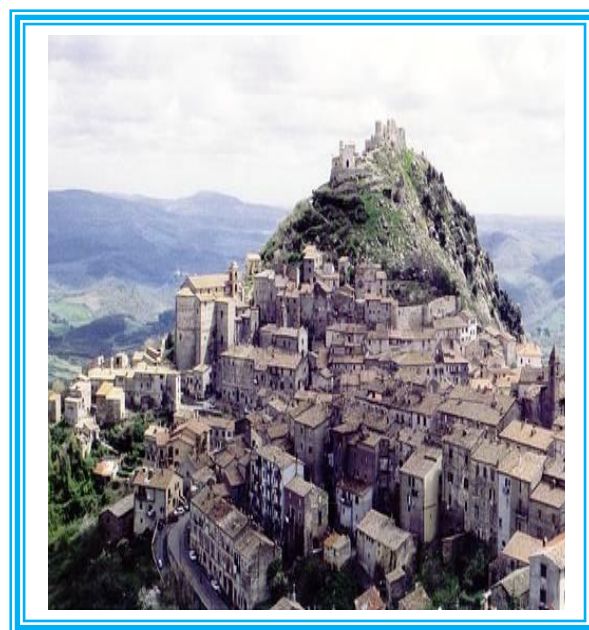
PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022 – 2023

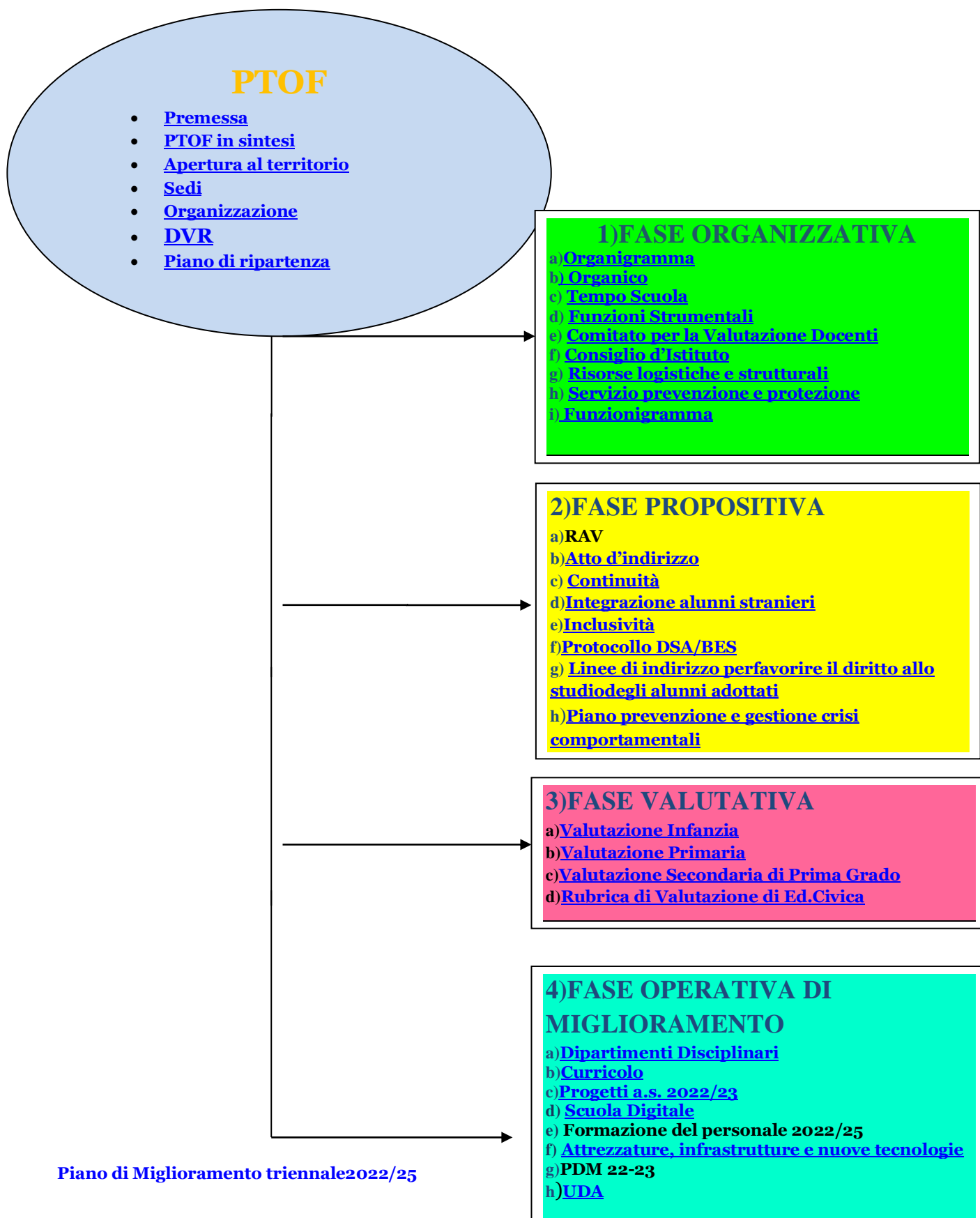


ALLUMIERE



TOLFA

Struttura del P.T.O.F.



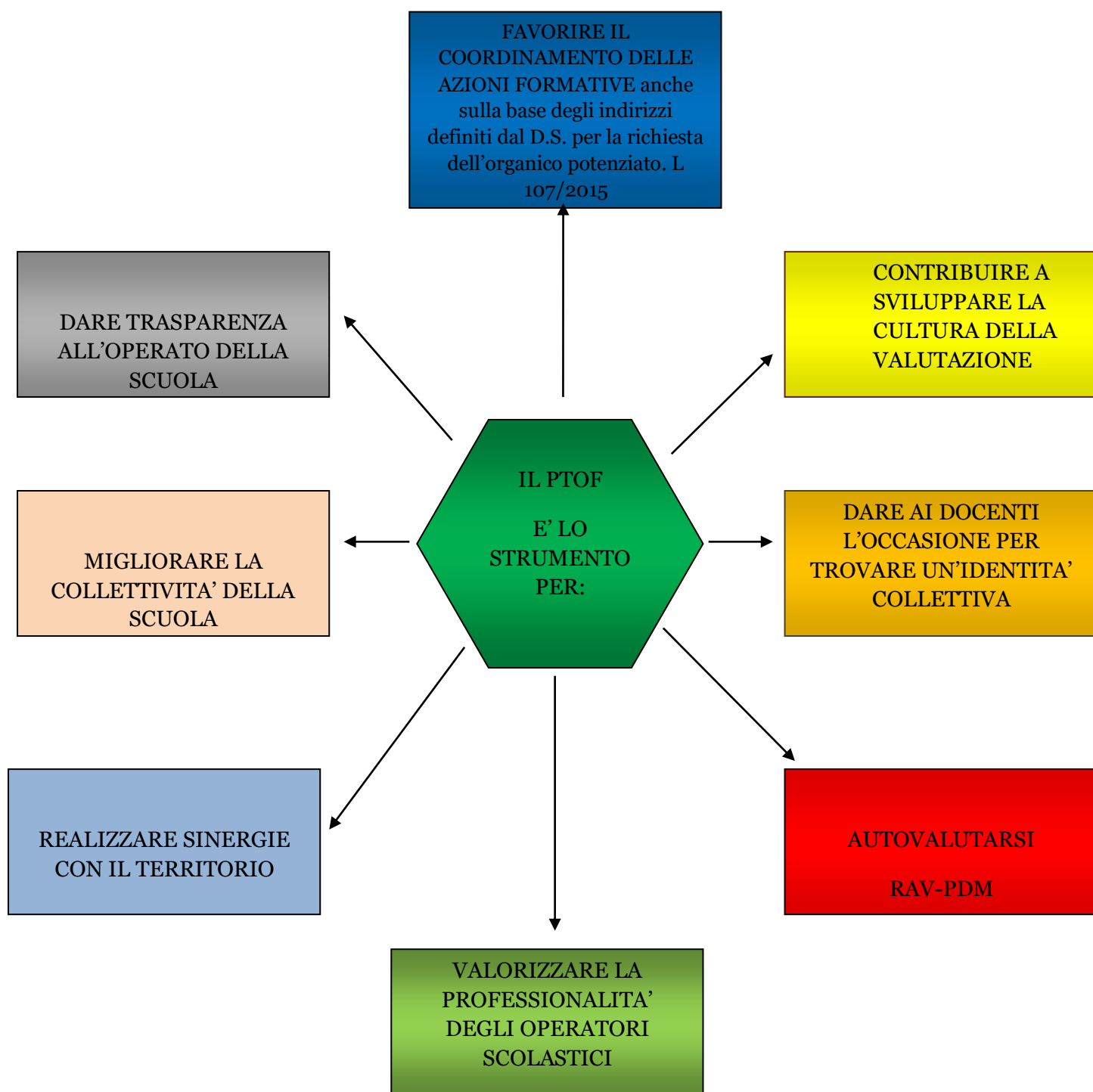
PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, redatto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, e ad oggi novellato dal comma 14 della Legge n. 107 del 2015 è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF è lo strumento che coniuga gli obiettivi nazionali d'istruzione con le esigenze emergenti del territorio in cui la scuola risiede, frutto di un lavoro condiviso e di collaborazione tra i diversi soggetti operanti all'interno e all'esterno della scuola. Punto di partenza del Piano è dunque il contesto socio-culturale dell'Istituto Comprensivo, cui si è fatto riferimento per collocare un quadro unitario di scelte organizzative, metodologiche, di elementi interdisciplinari, confluenti nel Curricolo ideato alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

Il PTOF in sintesi



APERTURA AL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Tolfa C.U. di "Via Lizzera" nasce il 1 settembre 2014 in seguito all'accorpamento tra gli I.C. di Tolfa e Allumiere.

L'istituto comprende sei plessi di cui: due nel Comune di Tolfa che sono composti da una scuola dell'Infanzia (quattro sezioni), Primaria (nove classi) in Via Lizzera e una scuola Secondaria di Primo Grado in via Annibal Caro (due corsi completi), un terzo plesso a S. Severa Nord, frazione di Tolfa, composto da una scuola dell'Infanzia (una sezione) e una Primaria (tre classi); ad Allumiere: una scuola Primaria (due corsi completi), una dell'Infanzia (tre sezioni) e una Secondaria di Primo Grado (due corsi completi).

Il comprensorio territoriale dell'Istituto fa parte della Comunità Montana "Monti della Tolfa", III Zona del Lazio, è considerata quindi una zona economicamente svantaggiata che come tutti i comuni montani ha subito la crisi dell'economia agricolo – pastorale, portando con sé una crisi demografica ed occupazionale molto forte.

Avendo ridotte possibilità di lavoro sul posto, parte degli abitanti è costretta a spostarsi nei centri urbani dell'area metropolitana di Roma più o meno vicini.

La viabilità si presenta molto carente, perché l'unica via servita dai mezzi pubblici è la strada Braccianese – Claudia che collega il territorio a Civitavecchia e a Roma.

Non esistono sul posto Scuole Secondarie di Secondo Grado perciò i giovani della fascia adolescenziale sono costretti a recarsi a Civitavecchia, Bracciano o Roma per proseguire gli studi.

Sul piano culturale i paesi offrono possibilità di sviluppo intellettuale e ricreativo dato che esistono associazioni ed enti che si interessano dei giovani e dell'infanzia. La frazione di S. Severa Nord si presenta più disagiata essendo povera di centri culturali e ricreativi, che stanno comunque in via di potenziamento.

Il territorio offre, qualora vengano dalla scuola didatticamente utilizzate, molteplici possibilità di arricchimento culturale, sia perché lo stesso è ricco di presenze archeologiche e storiche molto ampie – dal Paleolitico al periodo rinascimentale – sia perché è ricco di una flora, di una fauna e di una vasta gamma di minerali, che fanno della nostra zona una fonte inesauribile di studio e ricerche.

Grazie all'ampliamento del tempo scuola si sono potute promuovere molteplici attività formative capaci di allacciare proficui scambi e rapporti con gruppi ed associazioni esterne: associazioni musicali e teatrali, circoli poetici, laboratori artigianali, associazioni naturalistiche, centri sportivi, Amministrazione Comunale, Comunità Montana, Università Agraria, Pro Loco. In tale contesto socio – ambientale la scuola intende potenziare la centralità del suo ruolo, quale sede di elaborazione intellettuale, per operare attraverso una molteplicità di stimoli critici, finalizzati alla formazione della personalità globale dell'alunno, rispettandone gli stadi dello sviluppo evolutivo, le esigenze educative, la necessità di una collocazione consapevole ed autonoma nella realtà attuale. Nell'analisi del contesto socio-ambientale, sembra opportuno rilevare alcuni mutamenti nella stratificazione culturale della comunità, intervenuti a seguito dei nuovi insediamenti di minoranze straniere, specialmente di provenienza rumena ed albanese. Questo fattore ha determinato l'esigenza di ridefinire la connotazione tradizionale del contesto, prevedendo l'attivazione di modalità nuove di accoglienza ed integrazione, sia a livello sociale che specificamente scolastico-educativo. La realtà ambientale rivela anche la necessità di una particolare attenzione e presa in carico delle problematiche giovanili ed adolescenziali, legate al disagio ed ai pericoli di devianza, che si evidenziano particolarmente tra i ragazzi delle classi conclusive della scuola Secondaria di Primo Grado. Vanno quindi potenziati ed ampliati gli spazi, gli ambiti e gli strumenti con i quali rendere più incisivi gli interventi scolastici puntando sulla continuità tra i paesi di Tolfa ed Allumiere e i vari ordini di scuola attraverso progetti trasversali in relazione all'interdisciplinarietà ed alla verticalizzazione che prevedono una flessibilità oraria ed organizzativa. Tutto ciò si potrà ottenere solo attraverso una fattiva collaborazione con le famiglie, con le strutture e gli enti operanti sul territorio.

LE SEDI

TOLFA	ALLUMIERE	SANTA SEVERA NORD
Scuola Infanzia Via Lizzera,19 Tel.0766/92036	Scuola Infanzia Via del Faggeto, 1 Tel.0766/96060	Scuola Infanzia Piazza S.Pertini, 1 Tel. 0766/570237
Scuola Primaria Via Lizzera,19 Tel.0766/92036 e-mail RMIC89400P@istruzione.it	Scuola Primaria Piazza Filippo Turati, 1 Tel. 0766/1931873	Scuola Primaria Piazza S. Pertini, 1 Tel. 0766/570237
Scuola Secondaria I Grado Via Annibal Caro,135 Tel.0766/92395	Secondaria di I Grado Via del Faggeto, 1 Tel.0766/96025-96060	

[Home](#)

1 FASE ORGANIZZATIVA

PTOF 2022 / 2025

Istituto Comprensivo di Tolfa C.U.

1.a ORGANIZZAZIONE a. s. 2022/2023

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Somma Laura

Assicura la gestione unitaria dell'Istituto,
ne ha la legale rappresentanza,
è responsabile della gestione delle risorse
finanziarie e strumentali.

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E
AMMINISTRATIVI**

Paolo Morra

Sovrintende con autonomia operativa ai
servizi generali amministrativo – contabili e
ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni
di coordinamento, promozione delle attività
e verifica dei risultati conseguiti dal
personale ATA posto alle sue dirette
dipendenze.

**I collaboratori/coordinatori affiancano la figura del dirigente
il quale assegna loro incarichi di responsabilità e fiducia**

Bertini Antonella	1° Collaboratore vicario del DS
Carminelli Marianita	2° Collaboratore del DS
Stefanini Morena	Coordinatore S. Secondaria I Grado Allumiere
Boggi Rita	Coordinatore Scuola Primaria Tolfa
Perfetti Maria Teresa	Coordinatore Scuola Infanzia Tolfa
Sestili Silvia	Coordinatore Scuola Infanzia Allumiere
Bentivoglio Maria Giulia	Coordinatore Scuola Primaria S. Severa N.
Mercuri Cinzia	Coordinatore Scuola Infanzia S. Severa N.

Completano lo Staff d'Istituto le seguenti figure:

- Il Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- Funzioni strumentali;
- Coordinatore del sito web;
- Animatore digitale.

[Home](#)

1.bORGANICO

ORGANICO DI DIRITTO

Posti interi dell'organico di diritto a. s. 2022/23 dell'Istituto Comprensivo di Tolfa.

ORDINE DI SCUOLA	TOLFA	S.SEVERA NORD	ALLUMIERE	SOSTEGNO
Infanzia	8	2+1	6	0
Primaria	20	2	20	7
Secondaria di I° Grado	20			4

ORGANICO DI FATTO

Posti interi dell'organico di fatto a. s. 2022/23 presenti nell'Istituto Comprensivo di Tolfa.

ORDINE DI SCUOLA	TOLFA	S.SEVERA NORD	ALLUMIERE	SOSTEGNO
Infanzia	8	2+1 + 1 IRC	6	2 + ½
Primaria	20	5	20	9
Secondaria di I° Grado	23			7

PERSONALE A. T. A.

Posti per il personale A.T.A. relativo all'anno scolastico 2022/23 presenti nell'Istituto Comprensivo di Tolfa.

TIPOLOGIA DI PERSONALE	ORGANICO DI DIRITTO A.S. 2022/23	ORGANICO DI FATTO A.S. 2022/23	ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2022/23
Assistenti amministrativi	4	4	4
Collaboratori scolastici	16	18	18 di cui 1 di 2 ½ posti
Direttore dei S.A.	1	1	1

COMUNE	PLESSI	SCUOLA	TIPOLOGIA	NUMERO PIANI	RISORSE
ALLUMIERE	Via del Faggeto	Infanzia	40 h. settimanali	1 piano	3
	Piazza F. Turati	Primaria	40 h. settimanali	2 piani	4
	Via del Faggeto	Secondaria I Grado	30 h. settimanali	2 piani	2
TOLFA	Via Lizzera	Infanzia	40 h. settimanali	1 piano	2
	Via Lizzera	Primaria	40 h. settimanali	2 piani	4
	Via Annibal Caro	Secondaria I Grado	30 h. settimanali	1 piano	2
Frazione del Comune di Tolfa S. SEVERA NORD	Piazza S.Pertini	Infanzia	40 h. settimanali	1 piano	2

Numero Alunni presenti nell'Istituto Comprensivo di Tolfa: 735

ORDINE DI SCUOLA	TOLFA	S.SEVERA NORD	ALLUMIERE
Infanzia	81	22	66
Primaria	154	42	166
Secondaria di I° Grado	99	0	105

[Home](#)

1.c TEMPO SCUOLA

a) **Scuola dell'Infanzia**: funzionerà per 40 ore settimanali (tempo pieno);

b) Il tempo scuola della **Scuola Primaria** è svolto ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente assetto del modulo e delle compresenze, e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 27, 29 e sino a 30 ore, nei limiti delle risorse dell'organico assegnato; è previsto altresì il modello delle 40 ore, corrispondente al tempo pieno.

In base alle scelte effettuate dall'utenza all'atto delle iscrizioni le Scuole Primarie del nostro Istituto funzioneranno:

- per 40 ore settimanali nei limiti dell'organico assegnato per l'anno scolastico 2022/23 plessi: Tolfa e Allumiere;

<i>Tempo Scuola 40 ore</i>	<i>Ore</i>	<i>Ore</i>	<i>Ore</i>
<i>Disciplina</i>	I	II	III-IV-V
Italiano, Storia, Geografia	7+3+2	7+3+2	6+3+2
Matematica e Scienze	6+3	5+3	5+3
Tecnologia	1	1	1
Inglese	1	2	3
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2
Potenziamento e Recupero (salvo situazioni particolari)	4	4	4
Mensa	5	5	5

- per 27 ore settimanali nei limiti dell'organico assegnato per l'anno scolastico 2022/23 nel plesso di Santa Severa Nord ad eccezione della classe quinta che effettua 28 ore settimanali con l'inserimento dell'insegnante di ed. Fisica.

<i>Tempo Scuola 27 ore</i>	<i>Ore</i>	<i>Ore</i>	<i>Ore</i>	<i>Ore</i>
<i>Disciplina</i>	I	II	III-IV	V
Italiano, Storia, Geografia	6+2+1	6+2+1	6+2+1	6+2+1
Matematica e Scienze	6+2	5+2	4+2	5+2
Tecnologia	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3
Arte e immagine	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2

c) L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella **Scuola Secondaria di I grado** è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferiti agli insegnamenti di materie letterarie. Non avendo l'utenza scelto, all'atto dell'iscrizione, il tempo prolungato (36 ore elevabili a 40), il quadro orario settimanale delle discipline sarà così delineato:

<i>Tempo Scuola 30 ore</i>	
<i>Disciplina</i>	<i>Ore</i>
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Educazione Fisica	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1

[Home](#)

1.d FUNZIONI STRUMENTALI

Il team ha lo scopo di valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Per l'anno scolastico in corso, il Collegio dei docenti ha assegnato le seguenti funzioni strumentali con riferimento alle aree scelte dal Collegio stesso:

Funzioni Strumentali a. s. 2022/2023	
AREA 1	Gestione del PTOF Onori Eleonora- Bartoli Salvatori Mariafrancesca Commissione: Sestili Silvia, Agostini Daniela, Fiorucci Laura.
AREA 2	Coordinamento attività di compensazione, integrazione e recupero (inclusività) e rapporti con Enti pubblici e privati. F.S: Boriosi Alessia- Fracassa Alessandra REFERENTE ALUNNI BES: Pierini Rosella-Franceschini Brunella Commissione: Greto Simona - Antonacci Maria Paola -Pala Giuliana GLI: D.S., Presidente C.I., Rapp. Socio-sanitario, 1 Doc. Scuola Primaria, 1 Doc. Scuola Sec. I G., 1 Doc. Scuola Inf.,Sostegno Infanzia, F.S. area 2.
AREA3	Coordinamento continuità orientamento F.S.: Regnani Martina - Cascianelli Simona
AREA4	Coordinamento formazione, aggiornamento e valutazione F.S.: Carducci Mariaida- Battilocchio Piera Commissione: Paolucci Paola, Carducci Claudia, Veronica Ceccarelli.

INCARICHI E AZIONI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

CHI FA... COSA	
<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p><u>Gestione del POF e Progettazione d'Istituto</u></p> <p style="text-align: center;"><i>F.S.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Onori Eleonora</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Bartoli Salvatori Mariafrancesca</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la stesura e l'aggiornamento del PTOF in sinergia con le altre FS alla luce, anche, del lavoro svolto dalle Commissioni • Progetta e realizza adeguate forme di comunicazione del PTOF alle famiglie • È referente della Commissione PTOF • Vaglia, seleziona e presenta i progetti d'Istituto seguendone la realizzazione in corso d'anno • Supporta i docenti nella predisposizione e realizzazione dei Progetti • Favorisce la circolazione dei progetti della scuola • Collabora con le altre Funzioni Strumentali
<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p><i>Coordinamento attività di compensazione, integrazione e recupero (inclusività) e rapporti con Enti pubblici e privati</i></p> <p style="text-align: center;"><i>F.S.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Boriosi Alessia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Fracassa Alessandra</i></p> <p style="text-align: center;">REFERENTE ALUNNI BES</p> <p style="text-align: center;"><i>Pierini Rosella- Franceschini Brunella</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre i GLHI e GLI di Istituto, su indicazione del Dirigente Scolastico • Predisporre i modelli PEI e PDF dell'Istituto • Coordina le attività dei docenti di sostegno dell'Istituto • Collabora con la F.S. Area 1 per i Progetti concernenti tale area • Supporta gli insegnanti di sostegno nella predisposizione dei documenti per la richiesta dei posti in deroga dell'Istituto • Collabora con le altre Funzioni Strumentali • Coordina la documentazione e gli interventi inclusività • Mantiene i rapporti con gli EE.LL. del territorio • Referente per l'adozione.

<p style="text-align: center;">AREA 3</p> <p>Coordinamento continuità orientamento</p> <p style="text-align: center;">F.S.</p> <p style="text-align: center;"><i>Regnani Martina</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Cascianelli Simona</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove l'integrazione e la valorizzazione delle diversità • Organizza l'accoglienza degli alunni stranieri • Promuove e coordina progetti in continuità • Promuove e diffonde le opportunità offerte dal territorio relativamente all'intercultura e all'integrazione • Cura la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento • Predisporre progetti di continuità d'Istituto (in collaborazione con la FS Progettazione) • Promuove, tra i docenti, sinergie e "linguaggi comuni" per agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro • È referente della Commissione continuità • Collabora con le altre Funzioni Strumentali
<p style="text-align: center;">AREA 4</p> <p>Coordinamento formazione, aggiornamento e valutazione</p> <p style="text-align: center;">F.S.</p> <p style="text-align: center;"><i>Carducci Mariaida</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Battilocchio Piera</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiorna disposizioni in tema di valutazione formativa e d'Istituto • Si occupa di autovalutazione e valutazione esterna • Coordina i lavori per le prove InValSI • Coordina i lavori del nucleo di valutazione • Si occupa di affiancare il Dirigente nella stesura del Rav e del Pdm • Coordina le attività di aggiornamento d'Istituto

1.eCOMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 129 DELLA LEGGE 107/2015

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti, dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche, delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico.

Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI TRIENNIO 2021/2024	
Presidente	Dirigente Scolastico
Componente docente	<ul style="list-style-type: none">• Bertini Antonella• Cimaroli Tiziana• Antonacci Maria Paola
Supplenti componente docente	<ul style="list-style-type: none">• Pierini Rosella
Componente genitori	<ul style="list-style-type: none">• Tani Adriano• Maria Eugenia Grassi
Componente esterno	Nomina da U.S.R.

1.f CONSIGLIO D'ISTITUTO

Approva il Piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio Docenti e determina le forme di autofinanziamento. Delibera il programma annuale (bilancio di previsione e conto consuntivo). Fatte salve le competenze degli altri organi collegiali, delibera sull'organizzazione e sulla programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Composizione Consiglio d'Istituto triennio 2020/2023		
Tani Adriano	Presidente	
Somma Laura	Dirigente Scolastico	
Paolo Morra	DSGA	
Ceccarelli Marta	Docente	Primaria
Virgili Assunta	Docente	Primaria
Ceccarelli Angela	Docente	Primaria
Onori Eleonora	Docente	Primaria
Vittori Marina	Docente	Primaria
Bertini Antonella	Docente	Secondaria I° Grado
Cimaroli Tiziana	Docente	Secondaria I° Grado
Perfetti Maria Teresa	Docente	Infanzia
Grassi Maria Eugenia	Genitore	Primaria
Mocci Claudio	Genitore	Primaria
Massarroni Alina	Genitore	Infanzia-Primaria
Mellini Simona	Genitore	Infanzia
Satta Anna	Genitore	Primaria
Marini Erika	Genitore	Primaria
Iacomelli Milena	ATA	
Corsini Anna Teresa	ATA	

Giunta Esecutiva

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

Può avere competenze riguardo i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni: le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, secondo procedure definite dal Regolamento.

La Giunta predisporre l'O.d.G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori.

Composizione Giunta Esecutiva triennio 2020–2023		
Somma Laura	Dirigente Scolastico	
Paolo Morra	DSGA	
Virgili Assunta	Docente	Primaria
Mellini Simona	Genitore	Infanzia
Corsini Anna Maria	ATA	

[Home](#)

1.g LE RISORSE LOGISTICHE E STRUTTURALI

TOLFA

Plesso S. Severa	Plesso Via Lizzera Tolfa	Plesso Via Annibal Caro
<p>Infanzia/Primaria</p> <p>Aule ordinarie n.7</p> <p>Biblioteca</p> <p>Giardino</p> <p>Mensa</p> <p>Palestra</p>	<p>Infanzia</p> <p>Aule ordinarie n. 5</p> <p>Aula Polivalente</p> <p>Mensa</p> <p>Androne e servizi</p> <p>Primaria</p> <p>Aule ordinarie n. 10</p> <p>Aula Informatica</p> <p>Aula sostegno</p> <p>Biblioteca</p> <p>Palestra</p> <p>Mensa</p> <p>Androni e servizi</p> <p>Spazi comuni</p> <p>Aula magna</p> <p>Teatro</p> <p>Giardino</p> <p>Mensa, cucine e servizi</p> <p>Spazi amministrativi</p> <p>Presidenza</p> <p>Segreteria amministrativa e didattica</p> <p>Archivio corrente e storico</p>	<p>Secondaria di I° grado</p> <p>Aule ordinarie n.6</p> <p>Laboratori n. 3 (Informatico, Multimediale, Artistica)</p> <p>Palestra</p> <p>Aule sostegno n.2</p> <p>Biblioteca</p> <p>Sala professori</p> <p>Giardino</p> <p>Servizi</p> <p>Ufficio del Dirigente Scolastico</p>

ALLUMIERE

Plessi di Via del Faggeto		
Infanzia Aule ordinarie n.4 androne servizi giardino mensa Aula Polivalente		Secondaria di I Grado Aule ordinarie n. 6 palestra archivio androne servizi laboratori n.2 Artistica Polivalente aula informatica
Piazza F.Turati		
	Primaria Aule Ordinarie n. 10 servizi mensa palestra laboratori n.2 aula multimediale	

Organizzazione dei servizi amministrativi compiti e mansioni del personale

A.T.A

A) PRESTAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO (art.50, 52 e 54)

Premesso che per orario di servizio s'intende il tempo di funzionamento dell'istituzione scolastica e per orario di lavoro il tempo necessario, per svolgere correttamente le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del PTOF e garantire le necessarie relazioni con l'utenza, il personale ed il pubblico, l'orario di lavoro prevede le seguenti prestazioni:

A1 – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

L'articolazione dell'orario di lavoro fissato in 36 ore settimanali, svolte su 5 giorni, è stata predisposta secondo il criterio fondamentale di conciliare le esigenze di servizio legate all'orario di ricevimento pubblico, alle specificità del lavoro amministrativo in generale e alle scadenze di settore con le esigenze individuali utilizzando tutti gli strumenti previsti (orario ordinario, flessibile, plurisetimanale, turnazioni).

Per la turnazione, ove necessario, si applica il criterio della disponibilità e in subordine quello della rotazione.

A2 – COLLABORATORI SCOLASTICI

L'articolazione dell'orario di lavoro individuale è stata predisposta secondo il criterio fondamentale di conciliare le esigenze di servizio legate all'orario delle lezioni e delle attività didattiche con le esigenze individuali utilizzando tutti gli strumenti previsti (orario ordinario, flessibile, plurisetimanale, turnazioni). L'orario di lavoro è fissato in 36 ore settimanali ed il personale è diviso nei plessi con la seguente organizzazione:

TOLFA	ALLUMIERE
INFANZIA n. 2 unità(turnazione).	INFANZIA n. 2 unità(un part – time 18h) N.1 unità a 18 h

PRIMARIA n. 4 unità (turnazione)	PRIMARIA n. 4 unità(turnazione)
SECONDARIA I GRADO n. 2 unità	SECONDARIA I GRADO n. 2 unità
S.SEVERA NORD	
PRIMARIA- INFANZIA n. 2 unità(turnazione)	

B) ATTRIBUZIONE DI INCARICHI DI NATURA ORGANIZZATIVA (Art. 46 Tab. A profilo area D)

L'attribuzione degli incarichi di natura organizzativa è stata improntata a criteri di equità tendo conto della tipologia dei vari servizi.

Nel sotto indicato orario, nel caso di orario prolungato è inclusa la pausa di almeno mezz'ora.

B 1 - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n°4

MARAZZI ROSALBA		Area Alunni Secondaria di I Grado di Allumiere Area alunni con H e organizzazione GLO Protocollo farmaci Supporto viaggi di istruzione/uscite didattiche
NATALI MIRELLA		Area Personale

LENTI ANTONELLA		Area Alunni Tolfa/Allumiere Supporto viaggi di istruzione/uscite didattiche
VINCENTI LOREDANA		Servizi generali e protocollo

B 2 – Docente distaccato

BENTIVOGLIO MICHELA	Responsabile biblioteca
---------------------	-------------------------

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica ed è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Lenti Antonella	Natali Mirella	Grosselli Ilaria	Marazzi Rosalba
Alunni Tolfa	Amministrazione del personale	Rapporti con il Comune Sicurezza e Privacy	Alunni Allumiere Attività funzionali al PTOF

d – ATTRIBUZIONE ART. 50 CCNL/2007 (EX ART. 7) e INCARICHI SPECIFICI (ART. 47)

Tenuto conto delle esigenze di servizio, nonché di esperienze, professionalità e competenze, si propongono i seguenti incarichi:

Art. 2 – PRIMA POSIZIONE		
MORRA PAOLO	A. A.	Sostituzione del DSGA
CICCIU' CONCETTA	C.S.	Primo Soccorso, assistenza al D.A. antincendio e gestione delle emergenze
CORSINI ANNA TERESA	C.S.	Primo Soccorso e assistenza al D.A.
LENTI PIETRO	C.S.	Antincendio e gestione delle emergenze

CANESTRARI LUIGI	C.S.	Primo soccorso e assistenza al D.A.
COSIMI MARA	C.S.	Primo Soccorso, assistenza al D.A. antincendio e gestione delle emergenze
MORBIDELLI ANNITA	C.S.	Primo soccorso e assistenza al D.A.
GIOBBI GERMANA	C.S.	Primo Soccorso, assistenza al D.A. antincendio e gestione delle emergenze

[Home](#)

1.h SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (D.LGS N. 81/2008).

Il Servizio è finalizzato a collaborare con il Dirigente Scolastico nel predisporre ed attuare le misure di prevenzione e protezione nei plessi dell'Istituto. È formato dai seguenti membri: un responsabile esterno (RSPP), n. 3 addetti designati tra il personale docente e ATA (A.S.P.P.), N. 1 Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), addetti al primo soccorso, addetti all'antincendio e evacuazione. Per ogni plesso è stato realizzato il Documento di Valutazione del Rischio. Saranno effettuate, in ogni anno scolastico, almeno tre evacuazioni degli edifici, in simulazione di emergenza. In ogni scuola sono affissi:

- I percorsi di evacuazione;
- Le planimetrie ubicazionali, con indicate le zone di raccolta;
- Cartelloni che illustrano i comportamenti da tenere in caso di terremoto o incendio;
- Il sistema operativo di sgombero.

[ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA SICUREZZA](#)

[Home](#)

2.c CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, volto alla formazione di persone consapevoli della propria identità, autonome e competenti. In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, anche per il corrente anno scolastico l'attenzione è concentrata sul Curricolo, predisponendo un piano comune di azione volto a coordinare finalità educative, procedure didattiche e strumenti di controllo dell'apprendimento scolastico.

Prosegue la riflessione sui fondamenti pedagogici ed i sistemi operativi che consentano il conseguimento delle competenze attese in ingresso ed in uscita, nella dimensione verticale, all'interno della scuola di base, ed in proiezione, in vista dell'orientamento.

In collaborazione con le FF.SS. della valutazione, negli anni precedenti sono stati delineati i profili educativi, i criteri e i parametri di valutazione, che colgono il processo evolutivo in fieri, con particolare attenzione agli anni ponte, collocandolo in un contesto culturale, nella direzione locale-globale. La cultura della continuità verticale all'interno del nostro Istituto è promossa da gruppi di lavoro misti, docenti scuola dell'infanzia/primaria e docenti scuola primaria/secondaria che hanno i seguenti compiti:

- sviluppare nei docenti il senso della continuità verticale inteso come rapporto diacronico tra momenti formativi che si susseguono, per realizzare una scuola integrata, unitaria ed articolata nei vari ordini
- proporre interventi e soluzioni mirati a raccordare i segmenti formativi delle scuole di Tolfa, Allumiere e Santa Severa, dei vari ordini
- condividere gli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, gli obiettivi formativi, le relative abilità, le competenze ed il profilo d'uscita dai vari ordini di scuola di Tolfa, Santa Severa e di Allumiere
- sviluppare sinergie organizzative didattiche e nell'utilizzo comune di spazi, strumenti ed attrezzature dell'istituto

ATTIVITÀ COMUNI A.S. 22-23

INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO/SECONDARIA II GRADO

Oltre al passaggio delle informazioni da un ordine di scuola al successivo per la conoscenza dell'alunno, la continuità educativa si concretizza attraverso una serie di iniziative che si realizzano durante l'intero anno scolastico come per esempio i dipartimenti disciplinari. La Continuità per l'a.s. 2022/2023 è particolarmente indirizzata sulla condivisione e collaborazione in esperienze comuni tra classi ponte in ottica orientante, perché crediamo che l'orientamento, inteso come consapevolezza delle proprie azioni, inizi a partire dalla scuola dell'infanzia e sia l'obiettivo cardine dell'educazione permanente anche in ottica di life long-learning.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, le F.S, per il corrente anno scolastico, intendono attuare delle attività in continuità relative al curricolo di ed. civica, con particolare riferimento all'educazione ambientale e alla progettazione e partecipazione a progetti inseriti nel PTOF. Tutte le attività sono programmate in ottica d verticale e in collaborazione tra i docenti dei vari ordini. che si sono confrontati circa gli obiettivi di apprendimento da perseguire, le competenze da sviluppare, le metodologie più idonee per realizzare tutto ciò tramite un processo di continua ricerca azione con una ricaduta diretta sulle classi ponte.

Le F.S. preposte avranno cura inoltre, durante l'anno, nell'ottica della Continuità Orizzontale, di favorire iniziative per sviluppare sinergie educative con il territorio e gli Enti locali.

A fine anno sarà garantita una forma di monitoraggio della proposta rivolta a tutti gli attori per rilevare il livello di efficacia ed efficienza.

La **valutazione** finale farà riferimento ai seguenti parametri:

- interesse e partecipazione attiva degli alunni
- livello di trasferibilità del progetto
- livello di condivisione
- grado di efficacia organizzativa
- ricaduta sul percorso formativo

“CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO”

ARTICOLAZIONE PROGETTUALE IN PROSPETTIVA CURRICOLARE

Per il corrente anno scolastico, grazie alla fine delle restrizioni pandemiche, saranno organizzati incontri tra docenti e classi della scuola secondaria e le classi quinte primaria in presenza per favorire la conoscenza e un diverso approccio didattico, affrontando insieme le tematiche artistico-espressive, dell'educazione motoria, delle lingue e relative al curriculum di matematica e scienze. Per quanto riguarda la continuità infanzia/primaria sarà svolta con le stesse modalità in presenza con attività in comune tra maestre ed alunni delle classi quinte con le maestre dei bambini di cinque anni su tematiche comuni, ma affrontate con modalità ed approccio diverso in linea con l'età degli alunni.

Si propone:

- uscite sul territorio tra classi ponte per la conoscenza e valorizzazione del territorio.
- Somministrazione condivisa di prove di verifica
- Laboratori didattici manipolativi, linguistici e scientifici
- Partecipazione a gare sportive tra classi ponte

Tutte le attività proposte, potrebbero subire dei ridimensionamenti in funzione di eventuali restrizioni per l'aggravarsi locale o nazionale della situazione pandemica

SOGGETTI INTERESSATI

Scuola infanzia: sezioni con alunni di 5 anni

Scuola primaria: alunni e docenti classi V

Scuola secondaria di primo grado: docenti classi terze

SECONDARIA I GRADO / SECONDARIA II GRADO

Orientarsi significa conoscersi. Ogni azione orientativa è finalizzata ad acquisire la capacità di selezionare, sulla base di fattori personali e sociali, tra le alternative a disposizione. Si vuole stabilire quale tipo di vita, scelta vocazionale e professionale si intende perseguire, si vogliono aiutare i ragazzi ad avere e realizzare un proprio progetto di vita.

Le dinamiche della scelta coinvolgono tutti gli aspetti, cognitivi, affettivi, emozionali, della vita del ragazzo. In tale prospettiva bisogna che l'attività di orientamento possa contribuire a determinare il processo decisionale facilitandolo, mettendo in luce i dati necessari alla scelta, chiarendo quelle che possono essere le alternative scolastiche o professionali, esaminando le possibili conseguenze che ciascuna alternativa può produrre.

Cercare di aiutare i ragazzi ad individuare il percorso più adatto alle loro capacità e ai loro interessi non è semplice. Spesso gli studenti appaiono disorientati, i genitori confusi, gli insegnanti dubbiosi. Pertanto nella sua azione orientativa la scuola propone:

- per gli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li aiuti ad acquisire atteggiamenti autonomi, consapevoli e adeguati nelle previsioni e nelle scelte.
- ai docenti la possibilità di valorizzare e utilizzare le proprie competenze, conoscenze, esperienze per guidare l'alunno in tutto il suo percorso orientativo; la condivisione da parte di tutti i docenti della necessità di impostare ogni azione didattica ed educativa secondo corrette modalità orientative.
- ai genitori la possibilità di divenire consapevoli di alcune priorità nel rapporto con i figli, quali il rispetto dell'identità del ragazzo, operando scelte congruenti con questa finalità.

In ogni caso orientare non significa soltanto indirizzare gli alunni verso una strada o un'altra. Non significa scegliere il percorso migliore al posto loro, ma cercare di metterli in condizione di trovare in maniera autonoma la loro strada.

Tra gli obiettivi prioritari di una buona azione di orientamento, in particolare dell'adolescente, si riconoscono:

- Conoscere il mondo del lavoro.
- Imparare ad autovalutarsi: riconoscere interessi ed attitudini, rendersi consapevoli della propria identità, dei propri limiti e potenzialità
- Imparare a fare progetti.
- Imparare a raccogliere informazioni.
- Imparare a scegliere.
- Trovare in se stesso le motivazioni all'impegno, per una crescita positiva ed equilibrata della personalità.
- Sentirsi protagonisti della propria vita, maturando il senso critico e l'autonomia di giudizio.

Il progetto orientamento si propone di raggiungere gli obiettivi sopra delineati tramite:

- Illustrazione informativa sui settori del lavoro umano nella società attuale.
- Partecipazione ad incontri di collaborazione e programmazione con le Funzioni strumentali di altri istituti

- Accoglienza, all'interno della Scuola dei docenti referenti per l'orientamento degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, in presenza o attraverso piattaforme digitali
- Coinvolgimento dei genitori secondo le modalità più adatte al rispetto del protocollo di sicurezza covid
- Distribuzione di materiale informativo inerente i vari percorsi formativi e gli appuntamenti degli open day

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, volto alla formazione di persone consapevoli della propria identità, autonome e competenti. In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, anche per il corrente anno scolastico l'attenzione è concentrata sul Curricolo, predisponendo un piano comune di azione volto a coordinare finalità educative, procedure didattiche e strumenti di controllo dell'apprendimento scolastico.

Continua la riflessione sui fondamenti pedagogici ed i sistemi operativi che consentano il conseguimento delle competenze attese in ingresso ed in uscita, nella dimensione verticale, all'interno della scuola di base, ed in proiezione, in vista dell'orientamento.

Negli anni sono stati tratteggiati i profili educativi e delineati i criteri e i parametri di valutazione, che colgono il processo evolutivo in fieri, con particolare attenzione agli anni ponte, collocandolo in un contesto culturale, nella direzione locale-globale. La cultura della continuità verticale all'interno del nostro Istituto è promossa da gruppi di lavoro misti, docenti scuola dell'infanzia/primaria e docenti scuola primaria/secondaria che hanno i seguenti compiti:

- sviluppare nei docenti il senso della continuità verticale inteso come rapporto diacronico tra momenti formativi che si susseguono, per realizzare una scuola integrata, unitaria ed articolata nei vari ordini
- proporre interventi e soluzioni mirati a raccordare i segmenti formativi delle scuole di Tolfa, Allumiere e Santa Severa, dei vari ordini
- condividere gli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, gli obiettivi formativi, le relative abilità, le competenze ed il profilo d'uscita dai vari ordini di scuola di Tolfa, Santa Severa e di Allumiere
- sviluppare sinergie organizzative didattiche e nell'utilizzo comune di spazi, strumenti ed attrezzature dell'istituto

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Diversamente dagli anni precedenti, quest'anno saranno possibili le attività di visiting presso le scuole secondarie del circondario che dovranno essere concordate con i referenti delle scuole superiori e saranno anche in funzione della disponibilità dei docenti ad accompagnare le classi.

Continuerà come di consueto la distribuzione di materiale informativo inerente i vari percorsi formativi tramite le mail istituzionali e le classroom degli alunni delle classi terze. Inoltre sarà prevista un'informativa dettagliata ai ragazzi ed alle famiglie circa le date degli open day e delle attività orientative organizzate. Inoltre, come di consueto, saranno organizzati degli incontri informativi con i docenti dei vari istituti della secondaria al fine di conoscere al meglio l'offerta formativa sul territorio. Quindi la nostra scuola si propone di accogliere e contemporaneamente accompagnare verso la scelta i ragazzi in base alle loro attitudine e potenzialità.

In funzione delle proposte che arriveranno durante l'anno, si prevede la possibilità per tutte le classi della secondaria, di partecipare a laboratori, attività di co-teaching e progetti offerti dalle scuole del territorio anche per implementare il concetto di continuità ed orientamento nei tre anni.

[Home](#)

2.d INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

All'interno del piano dell'Offerta formativa si intende intervenire per offrire a tutti opportunità formative e rimuovere qualsiasi situazione ostativa all'apprendimento. Si ritiene pertanto necessario promuovere momenti di insegnamento personalizzato.

- Per gli alunni stranieri presenti nell'Istituto non ancora in possesso di strumenti linguistici necessari per una semplice comunicazione si attivano interventi didattici mirati a:
 - ✓ Favorire l'integrazione in classe e nel contesto sociale
 - ✓ Favorire la conoscenza e l'uso di strumenti linguistici semplici relativi al quotidiano.
- La scuola attua pertanto con i docenti interni moduli di prima alfabetizzazione linguistica con i seguenti obiettivi a breve termine:
 - conoscere e usare il lessico riferito alla vita quotidiana
 - conoscere e usare elementari strutture linguistiche di base
- Moduli di seconda alfabetizzazione linguistica con i seguenti obiettivi a breve termine:
 - ampliare il bagaglio lessicale
 - rafforzare le strutture linguistiche
 - scrivere autonomamente testi semplici
 - leggere e comprendere testi semplici

Inoltre per:

- ✓ Facilitare / supportare l'integrazione degli alunni stranieri
- ✓ Offrire agli alunni stranieri e alle loro famiglie momenti di incontro e di accoglienza
- ✓ Favorire l'interazione docente-alunno

La scuola promuove le seguenti attività:

- ✓ Tutoring e sostegno individualizzato per alunni stranieri
- ✓ Attivazione di laboratori integrati
- ✓ Consulenza da parte degli insegnanti di classe a supporto delle famiglie straniere

Progetti di Alfabetizzazione culturale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola per l'anno 2022-2025 ha ulteriormente evidenziato. La progettazione contenuta nel PTOF e il sistema valoriale a cui esso si ispira e che ne costituisce l'ossatura essenziale da anni, generano i seguenti obiettivi formativi e culturali:

- ∞ Educare alla tolleranza e al rispetto della diversità
- ∞ Promuovere lo sviluppo di condotte pro sociali
- ∞ Favorire l'eliminazione delle differenze create dallo svantaggio
- ∞ Promuovere un'azione culturale allargata al contesto extrascolastico e sociale
- ∞ Favorire il successo scolastico e un orientamento efficace
- ∞ Combinare mondialità e localismo

Progetto "Motivare ed aiutare"

Descrizione sintetica degli **obiettivi generali**

1. Sviluppare in ogni alunno le conoscenze e le abilità fondamentali delle varie discipline per consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi;
2. Migliorare la capacità di lettura;
3. Comprendere un testo in maniera globale e analitica;

4. Migliorare la capacità espositiva;
5. Produrre testi più chiari e corretti, anche se in forma elementare;
6. Stimolare la motivazione ad apprendere;
7. Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro progressivamente più autonomo.

Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro;
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- Sviluppare la fiducia in sé;
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano e delle altre discipline;
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni;
- Produzione materiale buone pratiche didattiche.

[Home](#)

2. e INCLUSIVITA'

INTEGRAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

La scuola propone agli alunni un'offerta formativa che esprime la propria identità culturale e progettuale, fondando le proprie scelte didattiche e organizzative sul principio che il "successo formativo" deve essere garantito a tutti i ragazzi attraverso l'attivazione di percorsi educativi in grado di valorizzare le diversità di ciascuno e di favorire la costruzione dell'identità personale e sociale di ogni alunno nel contesto del suo progetto di vita. La scuola da anni è sensibile alle problematiche degli alunni con disabilità per i quali sono stati progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro integrazione; norme di riferimento sono state la L. 104/1992 e la L. 170/2010. Alla luce della nuova direttiva ministeriale del 27/12/2012 e della successiva circolare n. 8 del 6 marzo 2013, il nostro Istituto Comprensivo ha aggiornato ed ampliato l'area delle problematiche fino ad oggi prese in considerazione introducendo la macrocategoria dei BES (bisogni educativi speciali) ovvero alunni con disabilità, alunni DES (disturbi evolutivi specifici) di cui fanno parte DSA e altre forme di vario genere (ad esempio, deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, etc...).e infine alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Alunni con disabilità

Nel primo caso si collocano tutte le situazioni certificate in base alla normativa specifica;

il piano d'intervento per gli alunni diversamente abili segue le indicazioni della legge quadro n. 104/92 e dei decreti legislativi n. 66 /2017 e n. 96/2019: si parte da una Diagnosi Funzionale o un Profilo di Funzionamento per la stesura di un Piano Educativo Individualizzato, che sarà redatto da ogni insegnante di sostegno insieme ai docenti contitolari. L'intervento didattico richiede una vasta gamma di strumenti e metodologie che vanno calibrate di volta in volta, attraverso percorsi accurati di programmazione e valutazione.

Da settembre 2021 è stato adottato il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato come previsto dal suddetto Decreto legislativo su base ICF, valutando così non solo gli aspetti biologici di un persona, ma anche quelli psicologici, familiari e sociali. Si concepisce, quindi, il funzionamento e la disabilità in relazione all'ambiente di vita. Il nuovo PEI è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa: DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE; DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO; DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E

DELL'ORIENTAMENTO; DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO.

All'interno del nuovo modello , è prevista la redazione di un PEI provvisorio per tutti gli studenti con disabilità certificata neo iscritti a scuola o già frequentanti e con un nuova certificazione, che illustri le necessità, gli interventi necessari e tutte le indicazioni che andranno poi verificate e riportate con le eventuali indicazioni e modifiche nel PEI dell'anno successivo.

Il nuovo PEI mette in luce:

- Il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente d parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica.
- La necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

Il PEI non è un documento immutabile, ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo. Alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza dell'autonomia e alla comunicazione.

Al fine della definizione del PEI e della verifica del processo di inclusione, tenuto conto del profilo di funzionamento, è costituito il Gruppo di lavoro operativo (GLO), presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato e composto dai docenti, dai genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale e da figure professionali specifiche per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità.

La programmazione per gli alunni diversamente abili costituisce un percorso di integrazione/inclusione che parte dalla visione globale dell'alunno disabile, attraverso la costruzione di relazioni fattive con le famiglie e gli enti sanitari responsabili dei diversi recuperi dei ragazzi con disabilità. Nella prospettiva della didattica inclusiva , le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Inoltre, la volontà di stabilire rapporti significativi con le famiglie e ASL o istituti di competenza per l'intervento specialistico, permetterà lo svolgimento di un intervento plurifattoriale, dove la scuola si inserisce come *elaboratrice* di interventi didattici, educativi, formativi specifici per ogni singolo alunno.

La scuola mira soprattutto all'acquisizione delle abilità di autonomia, autoregolazione, efficienza e benessere che siano capaci di promuovere l'inclusione e un soddisfacente inserimento sociale, a fronte di uno svantaggio iniziale.

La pro-socialità sarà uno degli elementi unificanti, perché si è convinti che la gratificazione, lo sviluppo dell'empatia e della collaborazione nel gruppo di pari sia la forma più efficace per esprimere e rendere operativa la legge per l'inclusione scolastica.

La problematica dell'inclusione viene affrontata tenendo presenti tre punti essenziali:

- l'emarginazione nasce da modelli culturali e di costume, è quindi un fatto sociale e coinvolge tutta la società e tutte le famiglie degli alunni.
- L'inclusione non può essere ridotta alla sola disponibilità ad accogliere il bambino diversamente abile; essa è un processo che va guidato sul piano affettivo-relazionale e su quello degli apprendimenti, utilizzando i mezzi più idonei in relazione al tipo di handicap.
- L'inclusione deve essere organizzata e coordinata in un P.E.I. operativo con obiettivi concreti e verificabili. Essa è sostenuta dal lavoro collegiale dei docenti che operano insieme agli esperti del servizio socio-sanitario, alle famiglie e ai responsabili del servizio ausiliario.

Le attività finalizzate all'inclusione sono organizzate secondo modelli flessibili e supportate dal lavoro dell'**insegnante di sostegno**, che opera:

- in rapporto duale nella classe o nel laboratorio;
- nel piccolo gruppo;
- a classi aperte;
- in alternanza con gli insegnanti negli ambiti disciplinari sulla classe;
- in collaborazione con gli altri insegnanti di sostegno e con gruppi misti, composti dagli alunni diversamente abili e da alcuni compagni di classe, per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli insegnanti di sostegno sono assegnati alle classi dove sono presenti alunni diversamente abili, sono a pieno titolo contitolari della classe e perciò corresponsabili dell'andamento complessivo dell'attività didattica di tutti gli alunni.

Gli altri docenti della classe, dal canto loro, concorrono alla programmazione e alla attuazione degli interventi per gli alunni diversamente abili.

Gli insegnanti di sostegno assegnati alla scuola costituiranno un gruppo di intervento che di volta in volta opererà con l'intera classe, con il piccolo gruppo o con il singolo alunno.

PAI

Come previsto dalla circolare n.8 del 2013 ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale dell'Inclusività (PAI). Il nostro nuovo Istituto si pone come obiettivo prioritario l'inclusività ovvero il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Sarà compito del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) procedere all'analisi degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno in corso e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per il prossimo anno.

Coordinamento attività di compensazione, integrazione e recupero (inclusività) e rapporti con Enti pubblici e privati.

In base alla legge 170/15 sulla buona scuola e al successivo D.L. 66 del 13/04/2017 art. 9 comma 8, il GLI è formato *“da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.”*

Nel nostro istituto è così composto:

Prof.ssa Laura Somma (Dirigente Scolastico)

Dott.ssa C.Galli (rappresentante del T.S.M.R.E.E.)

Prof.ssa M. Stefanini (rappresentante docenti secondaria di I grado)

Ins. A. Boriosi (F.S. Tolfa)

Prof.ssa A. Fracassa (F.S. Allumiere)

Ins.S. Sestili (rappresentante sostegno scuola Infanzia)

Ins. L.Costantini (rappresentante scuola Infanzia)

Ins. S. Rosati (rappresentante scuola primaria)

Morra Paolo (rappresentante ATA)

[Home](#)

2. g LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e chiaro è il suo valore quale strumento a favore dell'Infanzia e come contribuisca alla crescita culturale e sociale del nostro Paese.

La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

I bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. Non è raro, infatti, incontrare soggetti che presentano benessere psicologico e performance scolastiche nella media, se non addirittura superiori. È, pertanto, molto importante non avere pregiudizi e non dare per scontata la presenza di problematicità nei minori adottati.

Nello specifico, si evidenzia, in un numero significativo di bambini adottati, la presenza di aree critiche che devono essere attentamente considerate.

Difficoltà di apprendimento

Vari sono gli studi che si sono occupati della presenza, tra i bambini adottati, di una percentuale di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) superiore a quella mediamente presente tra i coetanei non adottati³. E' da sottolineare che, tuttavia, pur in assenza di disturbo specifico dell'apprendimento, a causa di una pluralità di situazioni di criticità, quali i danni da esposizione prenatale a droghe o alcol, l'istituzionalizzazione precoce, l'assunzione di psicofarmaci durante la permanenza in istituto, l'incuria e la deprivazione subite, l'abuso, il vissuto traumatico dell'abbandono, molti bambini adottati possono presentare problematiche nella sfera

psicoemotiva e cognitiva tali da interferire sensibilmente con le capacità di apprendimento (in particolare con le capacità che ci si aspetterebbe in base all'età anagrafica). Tali difficoltà possono manifestarsi con deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione, nella produzione verbale e scritta, in alcune funzioni logiche.

Difficoltà psico-emotive

Le esperienze sfavorevoli nel periodo precedente l'adozione possono, quindi, determinare in molti casi conseguenze negative relativamente alla capacità di controllare ed esprimere le proprie emozioni. La difficoltà nel tollerare le frustrazioni, i comportamenti aggressivi, il mancato rispetto delle regole, le provocazioni, l'incontenibile bisogno di attenzione, sono solo alcune delle manifestazioni evidenti di un disagio interiore che può pervadere molti bambini. La mancanza di figure di riferimento stabili e capaci di offrire adeguate relazioni di attaccamento può causare un senso d'insicurezza rispetto al proprio valore e di vulnerabilità nel rapporto con gli altri, portando il bambino a costruire una rappresentazione di sé come soggetto indesiderabile, nonché dell'ambiente come ostile e pericoloso. Il bisogno di sentirsi amati, di percepire la considerazione degli altri, il timore di essere rifiutati e nuovamente abbandonati, la rabbia e il dolore per quanto subito, sono i vissuti che albergano nell'animo di molti bambini rendendo loro difficile gestire con equilibrio e competenza le relazioni con adulti e coetanei.

Scolarizzazione nei Paesi d'origine

I bambini adottati internazionalmente possono provenire da Paesi prevalentemente rurali, con strutture sociali fragili, dove il tasso di analfabetismo e/o di abbandono scolastico precoce è rilevante. I bambini che provengono da tali situazioni potrebbero aver ricevuto un'esigua scolarizzazione, non averla ricevuta affatto, o averla ricevuta con modalità piuttosto differenti da quelle attualmente adottate in Italia.

Bambini segnalati con bisogni speciali o particolari

Negli ultimi anni sono andate significativamente aumentando le cosiddette “adozioni di bambini con bisogni speciali” (special needs adoption). Con questa definizione, in senso ampio, ci si riferisce alle adozioni:

- di due o più minori;
- di bambini di sette o più anni di età;
- di bambini con significative problematiche di salute o di disabilità;
- di bambini reduci da esperienze particolarmente difficili e/o traumatiche.

Queste ultime due tipologie assumono particolare rilevanza in relazione all’inserimento e alla frequenza scolastica:

- Età presunta
- Italiano come L2
- Identità etnica

Prima accoglienza

Il momento dell’accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati, sia nazionalmente che internazionalmente. La “buona accoglienza” può svolgere un’azione preventiva rispetto all’eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico. E’ per questi motivi che assume grande importanza la relazione della scuola con le famiglie degli alunni, famiglie in questo caso portatrici di “storie differenti” ed in grado di dare voce alle “storie differenti” dei propri figli. L’accoglienza, l’integrazione e il successo formativo del bambino adottivo a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento.

L'insegnante referente

L'insegnante referente, formato sulle tematiche adottive, nella fase di prima accoglienza precedente l'iscrizione porta a conoscenza della famiglia:

- i progetti inseriti nel POF;
- le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione;
- le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati.

Il docente referente (o il Dirigente Scolastico) raccoglie inoltre le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi. In ogni caso si ritiene possano essere importanti le seguenti informazioni da trattare come dati sensibili:

- Nome e cognome dei bambini e ragazzi (si raccomanda la massima attenzione per i casi di adozione nazionale).
- Tipo di adozione (nazionale o internazionale).
- Provenienza ed età di inizio della scolarizzazione nel paese di origine (nei casi di adozione internazionale).
- Precedente scolarizzazione dei bambini (o assenza di scolarizzazione) ed eventuale documentazione pregressa (se presente).
- Eventuale valutazione degli operatori dei servizi e/o degli Enti Autorizzati sulla situazione emotiva e affettiva del bambino.
- Oltre ai suddetti dati, sarebbe auspicabile che gli operatori scolastici diano rilevanza anche alle seguenti specificità:
 - Esperienza dei genitori rispetto all'inserimento in famiglia.
 - Durata del periodo di ambientamento del bambino nella nuova famiglia prima dell'entrata a scuola, con particolare attenzione al tempo trascorso dall'arrivo in Italia.
 - Potenziale situazione di età presunta. Questi bambini, spesso con un'età dichiarata di uno o più anni diversa da quella reale, possono presentare, dopo un primo periodo di inserimento scolastico e sulla base delle capacità manifestate, il

bisogno di passare ad una classe inferiore o successiva. La scuola deve pertanto prevedere la possibilità di consentire il passaggio a classi diverse attraverso specifici percorsi di flessibilità.

In tali fasi, il docente referente offre alla famiglia:

- informazioni sul sostegno psicopedagogico (per le scuole dotate di apposito sportello);
- disponibilità a collaborare con altre risorse e servizi del territorio, se necessario;
- collabora inoltre con gli insegnanti di riferimento del minore nelle fasi di accoglienza per renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità;
- monitorare il percorso educativo/didattico in accordo con la famiglia e i docenti di riferimento;
- partecipare, se richiesto, agli incontri di rete con altri servizi sempre previo accordo della famiglia e dei docenti di riferimento.

Continuità nel percorso scolastico

Anche nelle scuole in cui sono prestate le dovute attenzioni nei confronti degli alunni adottati, può accadere che - superata la prima fase di accoglienza e di inserimento la loro peculiare condizione sia considerata superata, e non si presti pertanto più attenzione alle specificità di questi alunni. Occorre ricordare a tal proposito che l'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita, e che in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita possono emergere problematiche e insicurezze che vanno comprese alla luce dell'adozione.

E'quindi auspicabile l'attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico di questi ragazzi, quali:

- un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola e la possibilità che i ragazzi possano, se necessario, familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio dell'effettiva frequenza;

- una particolare cura dei rapporti scuola-famiglia, mediante la predisposizione di incontri iniziali e in itinere per favorire la comunicazione e monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti;
- l'individuazione di un insegnante all'interno del consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e per la sua famiglia;
- l'attivazione tempestiva di interventi ad hoc (potenziamento linguistico, acquisizione del metodo di studio, percorsi individualizzati consentiti dalla normativa), quando si ravvisino difficoltà nell'apprendimento all'inizio di un nuovo ciclo scolastico;
- una particolare attenzione al clima relazionale di classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.

Attenzione va inoltre dedicata al percorso di orientamento che prelude alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Il successo scolastico dei ragazzi adottati varia da caso a caso, ma può accadere che quanto insito nella loro storia adottiva possa rendere difficoltoso il raggiungimento di obiettivi di apprendimento a cui, peraltro, genitori e ragazzi aspirerebbero. Se l'orientamento scolastico è uno dei compiti fondamentali della scuola secondaria di primo grado, ciò vale maggiormente per gli alunni con storie differenti e piene di criticità (tra cui alcuni ragazzi adottati) per i quali va curato con particolare attenzione attraverso un iter che, snodandosi per l'intero triennio, aiuti a comprendere quale percorso scolastico consentirà a ciascuno di sfruttare le proprie doti e potenzialità. L'inserimento in un percorso scolastico rispondente alle proprie capacità e attitudini porta tutti gli adolescenti (e quindi anche gli adolescenti adottati) a una corretta riflessione su di sé e a un rafforzamento della sicurezza personale. Aspettative troppo elevate possono generare ansia e senso di inadeguatezza, che rischiano di esprimersi nell'isolamento e nella chiusura rispetto al gruppo classe e agli insegnanti, o in una spirale di atteggiamenti provocatori e trasgressivi. Aspettative troppo basse, d'altra parte, possono confermare i ragazzi in una percezione di sé svalutata. L'esperienza insegna che troppo spesso scelte

scolastiche non ben ponderate finiscono per minare l'autostima ed esasperare le crisi adolescenziali.

Continuità con le risorse del territorio

La multidimensionalità della condizione adottiva richiede che l'inserimento scolastico degli studenti adottati sia adeguatamente accompagnato e sostenuto attraverso un lavoro coordinato tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, Associazioni Familiari e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio. Una rete di coordinamento tra i diversi soggetti potrà garantire, in un'ottica di collaborazione, il confronto sulle problematiche che potrebbero eventualmente presentarsi, sia al momento dell'accoglienza a scuola che successivamente, nonché mettere a disposizione competenze e professionalità diversificate, al fine di sostenere il benessere scolastico degli studenti adottati tramite un approccio multidisciplinare. A livello delle singole scuole risulta, in particolare, opportuno che il personale scolastico abbia chiari i diversi ruoli dei soggetti coinvolti e ne posseda contatti e riferimenti utili. In ambito provinciale e regionale si auspica che la stipula di protocolli d'intesa tra i diversi soggetti territoriali (Ambito Territoriale Provinciale, Aziende Sanitarie Locali, Enti Locali, Enti Autorizzati, Associazioni Familiari), prassi già consolidata negli ultimi anni, riceva un'ulteriore accelerazione che consenta la costituzione di una rete capillare di accordi diffusi su tutto il territorio nazionale.

RUOLI

Gli Uffici Scolastici Regionali

Il ruolo di indirizzo e di coordinamento proprio degli USR assegna loro la responsabilità della messa a sistema delle azioni attivate dalle scuole, allo scopo di uniformare comportamenti e procedure a livello nazionale. Pertanto sarebbe opportuno che ciascun USR:

- individui al suo interno un referente per l'adozione;
- predisponga protocolli per formalizzare procedure e comportamenti da assumere (modalità di accoglienza, assegnazione alla classe, adattamento dei

contenuti didattici, individuazione dei BES, predisposizione piani personalizzati...);

- stipuli accordi con il Sistema Sanitario Nazionale, Enti locali, Servizi del territorio, Associazioni Familiari;
- costituisca gruppi di coordinamento dei referenti di istituto;
- promuova attività di formazione.

I dirigenti scolastici

Il Dirigente, quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.

A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni¹⁹;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;

- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola,famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

L'insegnante referente d'istituto

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche¹⁹ Circolare MIUR Prot. N. 547 del 21/2/2014 dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

I docenti

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine

di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

Le famiglie

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli.

Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;

- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

II MIUR

Attiva uno spazio all'interno del proprio sito Internet con lo scopo di raccogliere e diffondere quanto è utile alla formazione continua del personale scolastico sull'adozione: contributi scientifici, metodologici, schede di approfondimento, documentazione su buone pratiche esportabili.

FORMAZIONE

La formazione di tutto il personale scolastico, relativamente all'inserimento dell'alunno adottato nell'attuale sistema scolastico, è un aspetto imprescindibile per garantire il successo formativo di questi alunni. È bene che tutte le componenti scolastiche – nel rispetto delle reciproche competenze – abbiano una conoscenza di base delle peculiarità dell'adozione e delle attenzioni specifiche da riservare agli studenti adottati e alle loro famiglie. A questo scopo sarà compito degli Uffici Scolastici Regionali attivare interventi di formazione mirati, in sinergia con i Servizi sociosanitari territoriali, le Università e gli altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio. Le Istituzioni scolastiche, anche collegate in rete, potranno a loro volta promuovere percorsi di formazione finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche di carattere organizzativo, educativo e didattico del personale scolastico. In una prima fase saranno destinatari della formazione i docenti referenti di istituto per l'adozione, chiamati a svolgere una fondamentale e delicata funzione di raccordo tra i diversi soggetti che seguono il minore nel post-adozione e di supporto ai colleghi che accolgono alunni adottati nelle loro classi.

[Home](#)

4FASE OPERATIVA DIMIGLIORAMENTO

4.a DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Nel nostro Istituto Comprensivo sono inseriti i Dipartimenti Disciplinari, sin dall'inizio dell'anno scolastico, infatti, i docenti sono riuniti per migliorare le prove oggettive in ingresso, in itinere e finali e per l'attuazione del PDM.

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.

<u>DIPARTIMENTO</u>	<u>CAPO DIPARTIMENTO</u>	
	<u>Scuola Secondaria di I Grado</u>	<u>Scuola Primaria</u>
Matematica	Regnani Martina	Muneroni Massimo
Italiano	Tiziana Cimaroli	De Benedictis Maria Cira
Inglese	Tassi Elisa	Arconi Alisia
Sostegno	Ceccarelli Marta	
Infanzia	Digiandomenico Cristina	

INCONTRI PREVISTI PER I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.

SETTEMBRE	DICEMBRE	MAGGIO
OTTOBRE	GENNAIO	
2 h.	2 h.	2 h.

Tali dipartimenti sono una risposta all'analisi dei bisogni del RAV, che individuano la necessità di un curriculum verticale ed orizzontale e di una valutazione d'Istituto.

[Home](#)

4.d PNSD

PNSD Triennio 2022-2025

Animatore Digitale: Serena Rosati

Figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola PNSD (Azione #26 del PNSD)

- **Team per l'innovazione digitale:** Violetta Menichini, De Benedictis Maria Ciria, Anna Rita Finori (azione #25 del PNSD)
- **Responsabile di pronto soccorso tecnico:** Paolo Morra
- **Responsabile del sito WEB e Amministratore GSuite:** Serena Rosati
<https://www.comprensivotolfa.edu.it/>
- **N° 9 docenti formazione digitale PNSD:** Morena Stefanini, Laura Fiorucci, Alessandra Moroni, Marina Vittori, Brunella Franceschini, Silvia Sestili, Maria Ciria De Benedictis, Maria Teresa Perfetti, Paolo Emilio Ricci.

ti normativi

- **Decreto MIUR 27 ottobre 2015**, adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, il PNSD. Il suddetto documento si inserisce nell'ambito di un percorso in parte già avviato e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale.
- **legge 13 luglio 2015, n. 107:** ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale
- **decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435:** ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica

**In linea con gli Obiettivi Nazionali
PNSD**

<p style="text-align: center;">Destinatari e risultati attesi Formazione interna in linea con il DDI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare la formazione digitale interna, anche in modalità online, attraverso l'organizzazione di corsi-laboratori-seminari formativi che favoriscano l'accesso e l'uso dell'informazione digitale nella scuola attraverso modelli di interazione didattica innovativa mirata all'identità digitale. Si avrà cura di organizzare corsi interni in presenza e online. La formazione docenti sarà a cura del personale qualificato interno o esterno come indicato nel Piano DDI e centrata sulle tematiche seguenti:<ul style="list-style-type: none">• utilizzo delle Piattaforme istituzionali• metodologie adeguate alla DAD e ai LEAD• modelli inclusivi in DAD e LEAD• percorsi possibili di cittadinanza digitale in verticale• creazione di learning object e verifiche digitali• privacy, salute e sicurezza in DAD e LEAD• misure e comportamenti per emergenza sanitaria• È previsto il potenziamento di iniziative formative per un corretto utilizzo dell'Atelier Creativo <i>Lud@rtee</i> la prevenzione del Cyberbullismo.• Si segnaleranno interventi tecnici per ottimizzare l'uso di postazioni e LIM.
<p style="text-align: center;">Destinatari e risultati attesi Coinvolgimento della comunità scolastica in linea con il DDI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni con l'organizzazione di workshop e la partecipazione a concorsi sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e la diffusione delle buone pratiche.• Sarà promossa una collaborazione con esperti, gruppi e associazioni che collaborano con la Scuola per la promozione della cultura digitale nel rispetto del Protocollo di prevenzione COVID 19, del Regolamento per gli usi di spazi e attrezzature dell'I.C. di Tolfa, del Regolamento DAD e del Piano DDI.
<p style="text-align: center;">Destinatari e risultati attesi La creazione di soluzioni innovative in linea con il DDI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta anche da altre figure.

- Favorire negli studenti l'uso critico della Rete mirando all'alfabetizzazione informatica e digitale (information literacy e digital literacy).
- Intensificare l'utilizzo del Drive e delle modalità e opportunità di condivisione in G-Workspace con interventi di tutoraggio dell'AD; del Team Digitale e dell'Amm.re di piattaforma, ma anche di peer-tutoring tra docenti.
- Migliorare la conoscenza della G-Workspace da parte degli alunni con lezioni dedicate; attività guidate ed esempi

Strumenti ed azioni di inclusione digitale

- Acquisizione di dotazioni e strumenti digitali, compresa la connettività, finalizzati al BYOD (Bringyourown device) in modo da coprire tutti i plessi e ordini di scuola;
- Attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti più vulnerabili, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1."
- Utilizzo della Piattaforma Google Workspace
- Creare Repository, spazi e modalità di archiviazione
- Ampliare l'utilizzo del Registro elettronico
- Continuare con il supporto ai docenti da parte dell'Animatore, del Team e il responsabile del Sito della scuola
- Essere aperti alle sinergie con i FUTURE LABS PNSD
- Favorire l'apprendimento della competenza chiave digitale attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi centrati sull'apprendimento collaborativo e *l'imparare facendo*, tipico delle discipline STEM. Le soluzioni innovative permetteranno di incrementare strategie di inclusione ed educazione alla cittadinanza digitale.
- Utilizzo diffuso dell'atelier creativo Lud@rte nel rispetto del Protocollo di prevenzione Covid 19, le cui soluzioni digitali innovative permetteranno di incrementare anche strategie di inclusione, educazione alla cittadinanza nonché di attuare U.D.A. relative al P.D.M.
- Favorire l'attuazione del Curricolo di Educazione Civica con particolare attenzione per la sezione Cittadinanza Digitale anche con

	<p>esperienze di continuità verticale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento degli spazi digitali dei plessi • Promuovere la partecipazione ad iniziative territoriali (Tolf@rte Kids, Olimpiadi della Creatività, Challenge Creatubbles...) e concorsi nazionali per lo sviluppo di competenze digitali e creatività
--	---

Attività e strumenti	
<p>Formazione interna digitale</p> <p>legge 107/2015</p> <p>La formazione in servizio diventa obbligatoria, permanente e strutturale</p> <p>Competenze di sistema</p> <p>Didattica per competenze e innovazione metodologica</p> <p>Competenze del XXI secolo</p> <p>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>Competenze scuola</p> <p>Inclusione grazie alle nuove tecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di corsi di aggiornamento docenti anche in modalità online per l'utilizzo pratico dei materiali acquistati per l'allestimento dell'atelier creativo Lud@rte • Corsi e seminari innovazione metodologica didattica per il confronto di buone pratiche in linea con il Piano DDI: <ul style="list-style-type: none"> a. utilizzo delle Piattaforme b. metodologie adeguate alla DAD e alla LEAD c. modelli inclusivi in DAD e LEAD d. percorsi possibili di cittadinanza digitale in verticale e. creazione di learning object e verifiche digitali f. gestione emotiva della classe in DAD e LEAD g. privacy, salute e sicurezza in DAD e LEAD h. misure e comportamenti per emergenza sanitaria i. formazione per assistente tecnico di ambiente anche da svolgere in rete di scuole sul territorio • Diffusione di corsi di aggiornamento digitale in modalità webinar e-learning in piattaforma Sofia e non per l'acquisizione di competenze didattiche digitali (Aretè Formazione Onlus...) • Favorire l'utilizzo innovativo e inclusivo della LIM • Promozione di corsi di aggiornamento docenti per la Creazione di Repository per risorse educative aperte con Coggle,

<p>Collaborazioni con esperti</p> <p>La creazione di soluzioni innovative PNSD nel rispetto del Protocollo di prevenzione Covid 19</p> <p>Atelier creativo “Lud@rte”</p> <p>Spazio con arredi modulari per sperimentazione artistica digitale con strumenti di apprendimento innovativi basati sul <i>gioco</i></p> <p>PON Laboratorio mobile scientifico e ...dintorni Scuola Secondaria I grado (prof.ssa Violetta Menichini)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare, promuovere e favorire Workshop di innovazione digitale • Promuovere una pratica innovativa alla luce dei modelli di istruzioni PNSD Piattaforma MIUR per Animatori e Team • Aderire a progetti di innovazione digitale finanziati dal MIUR <p>Utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Robotica educativa (Mbot, Cubetto, Blue-Bot) • Coding (Scratch 3.0 MinecraftEducation Edition) • Stop motion -Storytelling- (UE Animation Studio, Easi-View Pro, Kit registrazione podcast compatto, modalità Byod (Bring Your Own Device) con tablet e PC portatili. • Tinkering: avvicinare allo studio delle STEM • Partecipare ad eventuali progetti ministeriali e regionali per ampliare la dotazione tecnologica della scuola. • Google Workspace • Piattaforma e-learning Elisa MIUR (Bullismo e Cyberbullismo) piattaformaelisa.it/piattaforma-e-learning/ • Generazioni connesse https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/
---	--

Bandi Ministeriali

- Learning Apps
- Genially
- Thinglink
- Wordwall
- Scratch 3.0
- Applicazioni web based: Coogle, Thinklink
- Screencast o matic, Screencastify
- Adobe Sparks
- Book Creator
- Bitable
- Storyjumper
- Loom
- Powtoon
- Google Mymaps
- Read Write Think
- Timeline
- Trading Card
- SpeackPic
- Canva
- Youtube canale della scuola
- Simbaloo
- Prezi
- Padlet
- Cooggle
- Popplet
- Spreaker Studio

Piattaforme didattiche e applicativi

Videolezioni e feedback immediato per lezioni sincrone

Peardeck, Mentimeter (lezioni sincrone), Edpuzzle, Google Moduli, Quizziz, Kahoot (lezioni asincrone)

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica digitale innovative e creative attraverso l'utilizzo di piattaforme per lo sviluppo e la condivisione con comunità educative:

- Piattaforma lo sviluppo del pensiero computazionale
<https://code.org/>

<p style="text-align: center;">Aule-laboratorio e didattiche innovative nel rispetto del Protocollo di prevenzione Covid 19</p> <p>Nel rispetto del Protocollo di prevenzione Covid 19</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma di condivisione creativa “<i>Creattubbles</i>” https://www.creattubbles.com/users/8X2Awtvo/creations • Piattaforma per lo sviluppo del pensiero computazionale “<i>Programma il futuro</i>” http://www.programmailfuturo.it/ • <i>eTwinning la</i> community delle scuole in Europa https://www.etwinning.net/it/pub/index.htm • Iscrizione in corso d’anno ad eventuali piattaforme per lo sviluppo di competenze digitali e l’utilizzo delle tecnologie didattiche • Iscrizione a programmi speciali di Creatubbles per la ricerca e sperimentazione di KIT di didattica innovativa “<i>Share with Creatubbles</i>” • Lud@rte e Forma Mentis • Promozione di aule-laboratori di <i>coding</i> in stile <i>CoderDojo</i>: l’intento sarà quello di far scoprire agli alunni, in forma di gioco, cosa sta alla base della logica del problem solving, attraverso l’utilizzo del software <i>Scratch 3.0</i> e <i>Minecraft</i> • Promozione di laboratori per l’attuazione delle U.D.A. STEM-STEAM/Digitali relative al PDM • Promozione di didattiche innovative: <i>eTwinning</i> (didattica per competenze) • Azioni di inclusione digitale in linea con il DDI
--	---

4.f ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E NUOVE TECNOLOGIE

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti:

- “Aule Multimediali”;
- 47 PC;
- 13 Tavolette grafiche;
- Microfoni;
- Telecamere;
- rete WI-FI;
- L. I. M;
- laboratorio mobile (PON)
- 13 TV Touch
- 28 Chromebook
- [Materiale Atelier creativo](#)

[Home](#)